

INNOMETRO

Innovazione delle micro – imprese del territorio

Bando per la concessione di contributi a sostegno all'innovazione nelle microimprese del territorio metropolitano torinese

PREMESSA

Città Metropolitana di Torino e **FINPIEMONTE S.p.A.** sostengono sul proprio territorio un intervento sperimentale specifico per il sostegno all'innovazione tecnologica nelle micro-imprese insediate in uno dei Comuni dell'Area Metropolitana Torinese, inclusa la Città di Torino.

La **Città Metropolitana di Torino**, nell'ambito delle proprie strategie volte a valorizzare le risorse di supporto al sistema economico locale, intende promuovere la realizzazione di servizi per l'accelerazione di processi innovativi delle microimprese.

L'art. 1, c. 44, lett. e) della l. 56/2014 prevede, fra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane, la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio".

Fra gli obiettivi strategici che la **Città Metropolitana** persegue rientra infatti il sostegno al trasferimento di quel patrimonio di conoscenze e competenze innovative che il mondo della ricerca esprime sul territorio metropolitano ma che un sistema imprenditoriale dove prevalgono imprese piccole e medie incontra difficoltà a tradurre in programmi di ricerca e sviluppo applicati alle esigenze produttive.

Fra gli obiettivi strategici che **FINPIEMONTE S.p.A.** persegue rientra, in coerenza con le strategie regionali, europee e nazionali, l'ampliamento delle fonti e delle tipologie di finanziamenti disponibili per gli operatori economici, con particolare riferimento alle microimprese ed alle iniziative imprenditoriali innovative, attivando risorse finanziarie aggiuntive per il territorio metropolitano.

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Obiettivi del Bando

La presente iniziativa intende favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di processi innovativi fra i diversi attori pubblici e privati, facilitando la strutturazione di rapporti di collaborazione con lo scopo di sviluppare servizi innovativi, re-ingegnerizzare i processi produttivi, innovare e diversificare i prodotti, implementare le innovazioni tecnologiche.

In particolare con il **Bando INNOMETRO** gli Enti promotori intendono agevolare le imprese che intendano elaborare e realizzare un progetto innovativo radicale o incrementale¹ dei propri prodotti, processi o tecnologie, in sinergia con Istituzioni o Enti di ricerca, imprese innovative, incubatori o acceleratori di impresa.

Innovazione di processo: fa riferimento al perseguimento di una pluralità di scopi che vanno dalla ricerca di una migliore efficienza dei fattori produttivi ad una migliore qualità dell'output del processo, consentendo un aumento della produttività e/o un miglioramento del rapporto qualità/prezzo.

L'intervento progettato dovrà individuare i punti critici e le possibilità di intervento valutando il ruolo delle risorse umane, delle procedure operative, delle tecnologie utilizzate. Gli interventi innovativi potranno riguardare:

- i. il processo di erogazione del servizio;
- ii. il processo logistico;
- iii. processi di approvvigionamento;
- iv. processi di progettazione;
- v. processi distributivi;
- vi. i processi formativi.

Innovazione tecnologica: si intende il miglioramento che la tecnologia offre in termini di attrezzature, strumentazioni, soluzioni informatiche e misurabile attraverso l'incremento delle attività svolte, sul piano delle conoscenze possedute e attraverso la dinamica dei costi.

L'attività innovativa, oltre a sostanzarsi nell'acquisizione, combinazione e utilizzo di capacità esistenti allo scopo di implementare il prodotto, processo o servizio, può comprendere anche altre attività destinate alla definizione concettuale e/o pianificazione di nuovi prodotti, processi e servizi.

Le imprese possono accedere ai contributi previsti dal presente bando dopo aver realizzato un "percorso di accompagnamento all'innovazione" che fornirà attività consulenziali in materia di:

- sviluppo dell'idea innovativa;
- sviluppo di relazioni di networking;

¹ Innovazione radicale: attiene ad un prodotto, processo, tecnologia, nuovi in assoluto e capace di garantire un differenziale competitivo;

Innovazione incrementale: prevede un miglioramento del prodotto più coerente con le richieste di mercato ed in grado di prolungare il ciclo di vita del prodotto.

- supporto nell'individuazione del partner/soggetto che svilupperà il progetto innovativo/fornirà il prodotto;
- supporto nella individuazione di strumenti finanziari (mediante accesso a agevolazioni pubbliche) adeguati per il successivo sviluppo del prodotto/processo/tecnologia innovativi. Tutte le informazioni relative ai "percorsi di accompagnamento" sono reperibili al seguente link: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innometro-percorsi>

Il percorso di accompagnamento si conclude con una "proposta di progetto innovativo" sottoposta a validazione da una Commissione di esperti.

È agevolabile la realizzazione di un progetto validato dalla suddetta Commissione, e la sua implementazione deve essere coerente con almeno uno dei seguenti ambiti:

- smart production: nuove tecnologie produttive che creano collaborazione tra tutti gli elementi presenti nella produzione ovvero collaborazione tra operatore, macchine e strumenti;
- smart services: tutte le "infrastrutture informatiche" e tecniche che permettono di integrare i sistemi; ma anche tutte le strutture che permettono, in modo collaborativo, di integrare le aziende (fornitore-cliente) tra loro e con le strutture esterne (strade, hub, gestione dei rifiuti, ecc.);
- smart energy: sistemi più performanti che riducono gli sprechi di energia secondo i paradigmi tipici dell'energia sostenibile;
- smart business: modelli di "business" e strutture organizzative del lavoro utili per realizzare le nuove modalità produttive, anche attraverso l'integrazione dei processi decisionali con sistemi di automazione;

Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori; l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che siano molto simili a quelli già in uso; la cessazione dell'utilizzazione di un processo; la mera sostituzione o estensione dell'impianto; i cambiamenti derivanti esclusivamente da cambiamenti di prezzo dei fattori; la produzione personalizzata; le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici; la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

1.2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad Euro 1.719.000,00 temporalmente resi disponibili come di seguito precisato:

Euro 494.000,00 a valere sulle risorse della Città Metropolitana bilancio anno 2019 (capitoli 4197/2019 e 20168/2019)

Euro 610.000,00 a valere sulle risorse della Città Metropolitana bilancio anno 2020 (capitoli 4197/2020 e 20168/2020)

Euro 615.000,00 a valere sulle risorse della Città Metropolitana bilancio anno 2021 (capitoli 4197/2021 e 20168/2021)

Il Bando si concluderà con l'esaurimento delle risorse disponibili.

Le attività di gestione amministrativa della misura sono affidate a Finpiemonte S.p.A. mediante impegno come meglio definito nei paragrafi successivi.

1.3. Basi Giuridiche

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa per l'accesso alla misura agevolativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59).

Le agevolazioni previste dal Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento de minimis"), come modificato dal Regolamento UE 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020.

Il Bando è adottato in attuazione del Decreto del Consigliere Delegato alle Attività Produttive n.441-12102/2019 del 20/11/2019 e costituisce allegato della Determinazione del Dirigente della Direzione Attività Produttive n. 1907/2020 del 2/6/2020 e della determinazione n. 120 del 17/11/2020.

Il Bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet di Finpiemonte spa.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiario

Possono richiedere l'agevolazione prevista dal presente Bando le microimprese² che alla data di presentazione della domanda:

- non siano "imprese in difficoltà" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/13 "de minimis" e pertanto non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori³;
- non si trovino in stato di liquidazione volontaria;
- siano iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
- abbiano una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Torino;
- svolgano l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in uno dei settori ammessi dal "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <<de minimis>>" come modificato dal Regolamento UE 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che escludono dal campo di applicazione determinati settori o attività (per i quali si rinvia all'allegato 1);

² Ai sensi dell'Allegato I della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese In GUUE L 124 del 20.05.2003, pag.36.

³ Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

- abbiano partecipato al percorso di accompagnamento Innometro giungendo alla validazione di una idea di progetto innovativo;
- per la medesima iniziativa non abbiano ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della richiesta di agevolazione.

2.2. Interventi finanziabili

Sono ammissibili gli interventi:

- i. di importo compreso fra Euro 5.000,00 ed Euro 50.000,00; eventuali interventi di importo maggiore saranno ammessi ad agevolazione nel limite dell'importo massimo di Euro 50.000,00.
- ii. finalizzati all'acquisto di servizi forniti da Università degli Studi di Torino o da Politecnico di Torino, e/o da uno dei soggetti riconosciuti quali Enti pubblici di ricerca ai sensi del D.Lgs. n.218 del 25/11/2016 e/o da start-up innovative⁴ e/o imprese innovative⁵ con sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Torino iscritte negli appositi elenchi della Camera di Commercio.
- iii. Qualora i servizi richiesti non siano reperibili sul territorio metropolitano, gli stessi potranno essere richiesti a start up o imprese innovative come sopra definite con sede operativa fuori dal territorio della Città Metropolitana di Torino.

2.3. Interventi non finanziabili

Non sono ammissibili gli interventi:

- i. di importo inferiore ad Euro 5.000,00;
- ii. gli interventi di importo maggiore ad Euro 50.000,00 verranno considerati ed agevolati sino a concorrenza dell'importo massimo ammissibile pari ad Euro 50.000,00 e la parte eccedente potrà essere eventualmente agevolata con fonti diverse, a condizione che la fatturazione ed il bene finanziato possano essere chiaramente distinguibili.

2.4. Spese ammissibili

Sono ammissibili alla misura agevolativa le seguenti voci di spesa, a condizione che siano coerenti e conseguenti all'idea di progetto validata:

- a) spese di progettazione, consulenza, prototipazione del prodotto o dell'innovazione di processo;
- b) servizi per la sperimentazione di prodotti o processi innovativi;
- c) acquisto di licenze, brevetti, know how, etc. :
- d) acquisto di software, applicazioni digitali, sistemi informativi;
- e) spese per attività di ricerca e sviluppo;

⁴ Il D.L. 179/2012, convertito con la L. 221/2012, definisce - all'art.25 - le caratteristiche delle start-up innovative; le società per essere considerate start-up innovative e poter usufruire dei benefici introdotti dalla normativa, devono presentare richiesta di iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese unitamente ad una autocertificazione del legale rappresentante che attesti il possesso dei requisiti di legge.

⁵ Il Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con la Legge 33/2015 e s.m.i., definisce - all'art.4 - le caratteristiche delle P.M.I. innovative; tali P.M.I., costituite in forma di società di capitali, ed essere iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese ad esse riservato - sezione speciale diversa da quella cui sono iscritte le start-up innovative.

- f) spese per formazione finalizzate all'acquisizione di competenze necessarie alla gestione dell'innovazione, purché sostenute dai soggetti erogatori dei servizi di cui al precedente punto 2.2. ii. e iii. ovvero dagli stessi indicati come strettamente funzionali e che devono essere necessariamente erogati da soggetti terzi

2.5. Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- pagate mediante contanti, per compensazione o cumulativamente;
- gli investimenti effettuati con lo strumento del leasing;
- non documentate con fatture intestate all'azienda richiedente (a titolo di esempio: scontrini, spese personali dei dipendenti, rimborso pasti, ecc);
- riferite all'IVA o ad altre imposte a meno che non sia un costo per il beneficiario;
- per l'acquisto di beni di "corredo" e/o "di consumo";
- le consulenze ordinarie sull'attività d'impresa (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc).
- per l'acquisto di beni usati e/o revisionati;
- per l'acquisto di beni e/o strutture in leasing;
- per l'ottenimento di prestazioni di manutenzione ordinaria;
- per prestazioni affidate a fornitori che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria (ad es. soci, membri del consiglio di amministrazione ecc).

Sono agevolate le spese:

- effettuate successivamente alla validazione del progetto di cui al percorso di accompagnamento;
- successive alla presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente bando;
- realizzate entro il 30 settembre 2022 (data dell'ultimo titolo di spesa rendicontabile);
- sostenute da imprese insediate⁶ in uno dei Comuni dell'Area Metropolitana Torinese, inclusa la Città di Torino.

2.6. Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in:

- un **contributo in conto interessi**, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione; il **finanziamento** a favore delle imprese è quindi equivalente ad un tasso zero per il beneficiario, con preammortamento di un anno e durata massima complessiva di 60 mesi. Il finanziamento agevolato viene corrisposto in un'unica soluzione tramite un istituto di credito presente nell'elenco disponibile sul sito di Finpiemonte in esito alla conclusione positiva dell'istruttoria di cui ai punti successivi.

⁶L'impresa deve avere almeno una sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Torino; tale sede deve essere esposta dalla visura camerale disponibile sia al momento dell'istruttoria sia in sede di verifica dell'investimento che verrà rendicontato.

- un **contributo a fondo perduto** pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile.

Il contributo a fondo perduto viene erogato a saldo entro 30 gg dall'esito positivo dell'esame sulla documentazione finale di spesa, a fronte della rendicontazione come sotto specificata.

Le due componenti della misura di agevolazione possono essere fruite separatamente; conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

- Il contributo in conto interessi viene corrisposto a totale copertura degli interessi calcolati sul finanziamento erogato;

- L'importo del contributo a fondo perduto massimo concedibile è di € 25.000,00.

Le imprese richiedenti potranno ricevere l'agevolazione di cui al presente Bando a fronte di un progetto validato al termine del percorso di accompagnamento all'innovazione ed una istanza ammessa ai benefici con conseguente congruente rendicontazione.

Le Imprese possono beneficiare di una ulteriore agevolazione a seguito del completamento di un secondo percorso di accompagnamento cui consegua un nuovo e diverso progetto di innovazione. In caso di trasformazione aziendale o di altra modifica societaria è consentito il proseguimento dell'iter agevolativo qualora vi sia continuità aziendale fra i due soggetti. Il nuovo soggetto deve comunque essere una microimpresa e avere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.1.

2.7. Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <<de minimis>>" (come modificato dal Regolamento UE 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020) il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Se un'impresa operante nei settori esclusi opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

2.8. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione prevista dal presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni concesse da qualsiasi ente anche comunitario per le medesime spese.

3. PROCEDURA DI AMMISSIONE AI BENEFICI

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione delle agevolazioni ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

3.1. Come presentare la domanda

A partire dalle ore 9.00 del giorno 29/06/2020 i soggetti proponenti possono presentare la domanda via Internet, compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.⁷

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- Preventivi attestanti almeno il 70% del valore della spesa per la quale si chiede l'agevolazione;
- proposta di progetto innovativo validato al termine del "percorso di accompagnamento all'innovazione";
- qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, copia della delega che conferisce il potere di firma;

Le domande sono soggette ad imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.0 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto proponente;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

3.2. Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. Ricevibilità: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)
- b. Ammissibilità: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 2.1), compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del Bando (durata, localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.)

⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

- c. Verifica tecnica e di merito effettuata da Città Metropolitana di Torino e relativa alla corrispondenza dell'istanza rispetto al progetto validato al termine del percorso di accompagnamento all'innovazione;

In caso di richiesta di contributo in conto interessi l'istruttoria di merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario è svolta dalla banca. In tale ambito Finpiemonte verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario effettua proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

Al termine delle predette verifiche, Finpiemonte comunica all'impresa l'esito di approvazione o di diniego della domanda.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste dopo aver verificato:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS e INAIL attraverso la richiesta del DURC;
- C) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017), provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- D) la disponibilità della Banca a erogare il finanziamento, in caso di richiesta di contributo in conto interessi, che l'Istituto dovrà comunicare secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it, allegando altresì il piano di ammortamento contenente la quantificazione degli interessi

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) C) e D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste.

3.3. Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni avviene con le seguenti modalità:

Contributo in conto interessi: Finpiemonte a seguito dell'erogazione del finanziamento da parte dell'istituto bancario prescelto, eroga il contributo in conto interessi attualizzato alla data di erogazione e calcolato sulla base del piano di rientro previsto dall'istituto di credito.

Contributo in conto capitale: l'erogazione avverrà in un'unica soluzione a seguito del positivo esame della rendicontazione finale, secondo le modalità e con la documentazione da presentare descritta all'Allegato 2.

3.4. Come concludere il progetto e come rendicontare le spese

L'intervento deve essere concluso entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni da parte di Finpiemonte e comunque non oltre il 30/09/2022.

I beneficiari, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'investimento, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione può essere trasmessa in formato .p7m con firma digitale.

Le fatture rendicontate dovranno essere emesse entro il termine di conclusione del progetto sopra indicato e potranno essere quietanzate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data entro la quale deve essere presentata la rendicontazione finale delle spese.

L'erogazione del contributo a fondo perduto viene effettuata in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla valutazione positiva del rendiconto finale di spesa dei progetti finanziati. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione) avverrà solo previa restituzione della quota di contributo in conto interesse revocata e dei relativi oneri.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica verranno pubblicate sul sito www.finpiemonte.it (si veda anche Allegato 2).

3.5. proroghe e variazioni di progetto

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 6 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati. In ogni caso non sono ammesse proroghe oltre la data del 30/9/2022.

Le variazioni progettuali devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte, con adeguata motivazione, presentando il quadro riepilogativo delle spese aggiornato. Finpiemonte ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto della Città Metropolitana. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento approvato.

Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

3.6. termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di

presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa, di concessione e di erogazione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità	Finpiemonte	Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte/città metropolitana	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Concessione ed erogazione del contributo in conto interesse dell'agevolazione	Finpiemonte	Successivamente al superamento delle verifiche di cui al punto 3.2	
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	No
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data di concessione e non oltre il 30/9/2022	No. Salvo proroghe o cause di forza maggiore e casi particolari adeguatamente motivati
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale. In caso di revoca parziale, entro 30 giorni dalla restituzione della quota di contributo con relativi oneri di agevolazione	No

4. ISPEZIONI E CONTROLLI

Città Metropolitana di Torino, su propria iniziativa o su indicazione di Finpiemonte, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1, durante il periodo di realizzazione del progetto fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto;
- c) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione prevista all'allegato 2, nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dalla scheda di misura;
- e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Città Metropolitana e/o Finpiemonte;
- f) conservare tutta la documentazione relativa al progetto per un periodo per un periodo non inferiore a 4 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'ultimo aiuto concesso

5.2. Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 5.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) nel caso di revoca del finanziamento da parte della banca per quanto attiene al contributo in conto interessi;
- e) nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità degli interventi stabilita al paragrafo 2.2

Le agevolazioni potranno essere revocate parzialmente nei seguenti casi:

- nel caso in cui in fase di rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente bando in misura superiore al 5% dell'intervento ammesso;
- la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intervento ammesso;

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione di:

- ammontare del contributo in conto interessi;
- ammontare del contributo a fondo perduto, ove già percepito;

- interessi maturati sui contributi erogati, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data valuta dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione di:

- quota del contributo in conto interessi ;
- quota del contributo a fondo perduto, ove già percepito;
- interessi maturati sulla quota di contributo già erogato revocato, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data valuta dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca;

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso di tasso di interesse Comunicato dalla Commissione UE e per il recupero degli aiuti di Stato vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

In difetto di restituzione delle somme richieste, Finpiemonte segnalerà la posizione alla Città Metropolitana, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva; verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

5.3. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 5.2, ad eccezione della maggiorazione di un punto percentuale, qualora alla rinuncia consegua l'immediata restituzione senza attivazione di procedure coattive di recupero.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città Metropolitana di Torino e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte S.p.A., che raccoglie i dati personali dei beneficiari/destinatari finali per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente bando,

come descritto più dettagliatamente nei precedenti paragrafi che evidenziano le attività espletate dal Gestore.

6.1. Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

6.2. Città Metropolitana di Torino

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), si informa che i dati personali dei richiedenti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie alle finalità oggetto del presente bando.

Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, centralino 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.

Il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer - DPO) è la dott.ssa Carla Gatti, e i dati di contatto sono: corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, telefono 011 8617800, e-mail dpo@cittametropolitana.torino.it

I dati personali sono trattati dalla Città metropolitana di Torino nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, e nello specifico per verificare la sussistenza dei requisiti di partecipazione – per quanto di propria competenza – nonché per l'adempimento degli obblighi legali ed amministrativi connessi al presente Bando.

I dati raccolti saranno trattati dal personale della Città metropolitana di Torino o da soggetti da questa incaricati, e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti sulla materia in questione, anche allo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile in base al bando sopra esteso. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi. Parte dei dati potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino, allo scopo di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati potranno anche essere trattati allo scopo di ottenere informazioni statistiche anonime sulla fruizione dei benefici di cui al presente bando o controllare il corretto funzionamento degli stessi.

I dati raccolti saranno conservati nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

La comunicazione dei dati è obbligatoria e il mancato conferimento non consente di dare corso

all'attività connessa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento (articoli 15-22 del GDPR), oltre al diritto della portabilità dei dati. L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare o il Responsabile della protezione dei dati ai recapiti sopra indicati, oppure utilizzando il modulo appositamente predisposto disponibile sul sito web nella sezione Privacy:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/urp/dwd/accesso_atti/Esercizio_diritto_accesso_privacy.pdf

Inoltre gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo contattando il responsabile della protezione dei dati presso il Garante per la protezione dei dati personali.

7. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

- Per la Città Metropolitana di Torino: Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Servizio "Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale" della Città Metropolitana di Torino.
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti:

- Città Metropolitana di Torino:
011/861 7346 mail: daniele.salanitro@cittametropolitana.torino.it;
- Finpiemonte: tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Allegato 1 – "De minimis" Attività economiche escluse o ammesse con limitazioni al "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <<de minimis>>